



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
RC/gg

Municipio, 6850 Mendrisio

Gentili Signore
Consigliere comunali
Grazia Bianchi e
Françoise Gehring

2 luglio 2014

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 14 aprile 2014

Titolo **Trasformazione delle AIM in SA**

In risposta alla vostra Interrogazione il Municipio precisa quanto segue:

Premessa

Il preambolo dell'interrogazione mette in relazione i consuntivi dell'esercizio 2012 delle AIM ed i preventivi 2014, che rappresentano un quadro nel complesso positivo, all'intenzione del Municipio di trasformare in SA le AIM a partire dal 1° gennaio 2015. Inoltre si fa presente che il Consiglio comunale non ha mai ricevuto informazione sullo stato dei lavori della trasformazione in SA delle AIM.

Su questo preambolo è bene precisare innanzitutto che i conti delle AIM vengono sempre presentati, a norma delle disposizioni legali LMSP e LOC/DELOC vigenti, in modo separato per le 3 Sezioni. Di conseguenza la sostenibilità finanziaria dei conti AIM va sempre apprezzata sezione per sezione: dagli elementi citati dalle interroganti si vede che la Sezione Elettricità gode in effetti di ottima salute non avendo debiti e sostenendo la consueta politica di ammortamento e di investimento. La Sezione Gas presenta un deficit nella gestione corrente con un ancora cospicuo capitale di terzi da rimborsare. Mentre la situazione della Sezione Acqua Potabile dopo le varie aggregazioni risulta preoccupante in termini di deficit della gestione corrente ma ancor più in termini di capitale di terzi: non per nulla nei prossimi mesi sarà elaborato all'intenzione del Municipio un piano finanziario con le relative misure tariffali da attivare.

Per quanto riguarda le informazioni sulla trasformazione in SA delle AIM, non risulta che il Consiglio comunale sia stato tenuto all'oscuro: la questione della trasformazione in SA delle AIM è stata ampiamente preannunciata sulla stampa in occasione delle misure di risparmio che il Municipio si avviava ad adottare già nel settembre dello scorso anno. Nelle sedute di Consiglio comunale a puntuali domande in tal senso i rappresentanti dell'Esecutivo hanno dato risposta (vedi anche l'intervento del Capodicastero AIM citato nell'interrogazione), mentre un membro della Commissione della Gestione fa parte del Gruppo di Lavoro appositamente istituito dal Municipio per occuparsi di tale progetto. Ovviamente a tempo debito il Consiglio comunale sarà formalmente investito della tematica tramite apposito MM che chiederà di trasformare le AIM in SA, e quindi il Legislativo avrà facoltà di espletare tutte le proprie competenze.

Ciò premesso, si entra ora nel merito dei singoli quesiti posti dall'interrogazione.

1. Perché trasformare le Aziende industriali in una SA se funzionano bene nella loro forma attuale, togliendo di fatto al Consiglio comunale il suo ruolo di vigilanza e propositività?

Risposta. La proposta di trasformare in SA le AIM (comunque le Sezioni Elettricità e Gas) non è sicuramente motivata dalla necessità di togliere competenze al Consiglio comunale né dall'andamento contabile delle varie sezioni. Tant'è che la forma societaria di cui si sta discutendo prevede un azionariato al 100% pubblico, di proprietà della Città di Mendrisio. E' piuttosto la forma operativa della SA che avvantaggia le AIM nel suo modo di porsi al cliente in campi come quelli dell'Elettricità e del Gas che sono sottoposti quotidianamente al regime della concorrenza e del libero mercato.

A oltre 5 anni dalla prima fase di liberalizzazione del mercato elettrico (avvenuta il 1° gennaio 2009), sono ora una realtà di mercato i seguenti aspetti:

- effettiva gestione di clienti dell'energia elettrica a libero mercato:
 - o negoziazione dei prezzi di acquisto e di vendita dell'energia a clienti a libero mercato secondo i tempi della formazione dei prezzi sui mercati borsistici,
 - o conseguente consolidamento della contrattualistica,
 - o massima prontezza nel reagire ai mercati per poter mantenere presso le AIM la clientela a libero mercato, ritenuta la forte e crescente pressione da parte dei fornitori di energia della Svizzera interna per sottrarre clienti al Canton Ticino ed alle sue Aziende;
- consolidamento e gestione in rete di clienti del comprensorio passati a fornitori terzi di energia;
- gestione del profilo di carico per Grandi Clienti (oltre il 100'000 KWh annui) in funzione di preparare adeguate offerte di mercato;
- negoziazione prezzi di acquisto e di vendita dell'energia a clienti a libero mercato secondo i tempi della formazione dei prezzi sui mercati borsistici;
- progressiva liberalizzazione del mercato del Gas con la disgiunzione tra energia e rete (si parla di adozione di una LAGas federale nel giro di 2-3 anni).

Tutti questi aspetti implicano la necessità, per un'Azienda che vuole rimanere sul mercato, di dotarsi di una forma giuridica, quella appunto della società anonima, che al meglio permetta in sede operativa l'adattamento alle dinamiche di mercato e che al contempo in modo trasparente possa continuare a gestire i flussi finanziari da e per il Comune suo unico proprietario. Le AIM SA saranno sempre un'azienda pubblica ma che opera secondo forma giuridica privata.

2. Il mercato elettrico tradizionale è in crisi, le quotazioni in borsa dei colossi energetici hanno subito forti contrazioni; non sarebbe quindi saggio attendere l'evolvere della situazione (nuove forme di produzione, sempre più privati producono e immettono energia nella rete, ...) prima di procedere alla trasformazione delle Aziende?

Risposta. I grossi produttori svizzeri di energia sono in crisi poiché il prezzo dell'energia sul libero mercato è in continua discesa e sta andando sotto il livello dei loro costi di produzione. Le AIM, che non hanno fonti proprie di produzione energetica, non fanno altro che approvvigionarsi sul libero mercato e rivendere ai propri clienti l'energia elettrica effettivamente a prezzo migliore. La trasformazione in SA facilita questo processo, all'insegna di far approfittare ai propri clienti delle tendenze ribassiste dei mercati.

3. In caso di passaggio a SA, quali sarebbero i costi dell'operazione (trasformazione, Consiglio di Amministrazione, Ufficio di revisione)? A quanto ammonterebbero le imposte cantonali dovute in caso di utili?

Risposta. Il Gruppo di lavoro sta attualmente analizzando anche questi aspetti per cui risulta ora prematuro parlare in termini di cifre assolute. Il MM che sarà presentato a suo tempo conterrà questa risposta.

4. Se la trasformazione dovesse andare in porto, il Consiglio di Amministrazione sarà formato dai Municipali in carica? Ma gli eletti del popolo saranno tenuti a fare gli interessi della SA o del/la cittadino/a consumatore/trice?

Risposta. Un Consiglio di Amministrazione (detto CdA) di una SA per principio ha il dovere di fare gli interessi della SA stessa. In questo ambito c'è la preoccupazione del Municipio che il CdA delle AIM possa essere rappresentativo delle forze politiche che compongono il Municipio stesso. Di conseguenza saranno proposti 7 membri di CdA che potranno poi essere reclutati tra gli stessi Municipali o, a discrezione dei gruppi rappresentati in Municipio, per il numero di Consiglieri di loro spettanza. Dal momento poi che la SA apparterrà al 100% alla Città di Mendrisio non dovrebbero sorgere particolari conflitti di interesse, anche perché ogni cittadino è anche consumatore di servizi erogati dalle AIM.

5. Da chi sarà formata l'Assemblea degli Azionisti?

Risposta. Il MM conterrà questa risposta. Ci si sta comunque orientando verso la designazione quadriennale da parte del Consiglio comunale di un funzionario dell'Amministrazione comunale quale delegato dell'unico azionista all'Assemblea degli Azionisti.

6. Il Gruppo di lavoro sta attualmente considerando rischi e vantaggi del passaggio a una SA: è stato valutato se si potranno vendere delle quote? E se si dovesse perdere la quota di maggioranza, che cosa potrebbe succedere?

Risposta. Come detto più sopra l'approccio è quello della costituzione di una SA al 100% di proprietà del Comune. In merito a qualsiasi cambiamento di tale partecipazione che in futuro si dovesse ritenere di proporre, il Consiglio comunale sarà chiamato in ogni caso a dare (risp. negare) il proprio consenso, dal momento che ciò comporta un cambiamento dei valori patrimoniali a bilancio del Comune.

7. In una città come Mendrisio, che si fregia del label Città dell'energia, trasformare un bene comune come le Aziende Industriali in una SA, è una scelta coerente?

Risposta. Dal momento che questa trasformazione non cambia una virgola alla proprietà pubblica delle Aziende, ma anzi ne mette in giusta luce i valori patrimoniali in gioco e le relative plusvalenze a maggiore loro tutela, non si vede come questa trasformazione possa non essere coerente con il label Città dell'Energia di Mendrisio.

8. L'azienda elettrica vive e lavora anche grazie ai/alle propri/e dipendenti. Quali garanzie contrattuali saranno assicurate ai/alle dipendenti in una eventuale SA? I diritti acquisiti saranno garantiti?

Risposta. Evidentemente per ogni azienda il capitale umano è sempre un aspetto che fa la differenza. Il poter disporre di collaboratori interessati e motivati è la garanzia migliore del successo di un'azienda. Il Municipio è assolutamente cosciente di questo fatto e allo scopo di salvaguardare questo aspetto ha intenzione di stipulare con il FUS (Fronte Unico Sindacale) un adeguato Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) a tutela di tutte le parti.

9. In che modo ed in quali tempi l'autorità politica intende coinvolgere i sindacati, anche in vista dell'elaborazione di un Contratto Collettivo di Lavoro, che sia garante delle condizioni di impiego e di lavoro?

Risposta. Attualmente si stanno chiarendo aspetti statutari e giuridici. Una volta chiariti questi aspetti sarà possibile adottare una scaletta di tempi dove si considereranno le varie fasi che condurranno alla creazione delle AIM SA.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic.iur. Roberto Crivelli
Vice-Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Copia
Dicastero AIM